

Sos della grande distribuzione sul carrello della spesa “Aumenti in tutte le filiere”

**L'assessore ai Trasporti
prova a scongiurare
un nuovo blocco
dei porti minacciato
dal Comitato**

L'allarme su una nuova fiammata dei prezzi spinta da quella di energia e carburanti risuona anche nei saloni del teatro Massimo di Palermo, dove Cassa depositi e prestiti e Sicindustria hanno presentato il programma di sostegno agli investimenti delle imprese siciliane. A lanciarlo è l'amministratore delegato del Gruppo Arena: «In un anno il costo dell'energia è raddoppiato – spiega Giovanni Arena – e il prezzo unico negli ultimi mesi non è mai sceso sotto quota 200 euro al Megawattora. Ma la grande distribuzione non porta questa inflazione energetica sui prezzi allo scaffale, non lo abbiamo fatto neanche durante l'iperinflazione del 2022. Il problema è che il costo energetico impatta sui produttori e si ribalta sui listini. Così dobbiamo aspettarci nei prossimi mesi un'ulteriore tornata inflattiva anche se non ai livelli del 2022».

Ecco perché gli industriali insistono sulla transizione energetica: «È una sfida strategica – conferma il presidente di Sicindustria, Luigi Rizzolo – al pari, se non di più, di digitalizzazione e intelligenza artificiale. Le politiche energetiche sono molto complesse da realizzare, per questo ognuno deve fare la propria

parte. Noi lo facciamo chiedendo alla Regione norme chiare sulle aree idonee e una velocizzazione degli iter e al gestore un potenziamento delle infrastrutture. E guardiamo con interesse all'ipotesi alla quale sta lavorando il governo Schifani di introduzione del prezzo regionale dell'energia».

Non è un caso che proprio la transizione energetica e l'innovazione siano al centro degli investimenti di Cdp: «Tra gennaio 2022 e giugno 2026 abbiamo mobilitato circa 5 miliardi di euro a sostegno della Sicilia – ha spiegato l'ad, Dario Scannapieco – raggiungendo oltre 8.600 imprese e finanziando complessivamente 200 Comuni. Oltre la metà di questi 5 miliardi sono andati alle imprese per la crescita e per aumentare la competitività, oltre a sostenere l'internazionalizzazione». Come nel caso di Irritec con sede nel Messinese che ha aperto due impianti di costruzione di sistemi di irrigazione in Cile e in Messico. Cdp, inoltre, con il suo fondo turismo è proprietaria del Grand Hotel Villa Ignea di Palermo gestito da Rocco Forte Hotels.

Il caro energia, però, rimane un'emergenza, anche fuori dalla sala del convegno. Oggi tutte le sigle dell'autotrasporto saranno ricevute dall'assessore ai Trasporti, Alessandro Aricò per scongiurare un nuovo blocco dei porti minacciato dal Comitato trasportatori siciliani che riunisce i colossi del trasporto siciliano. «C'è chi annuncia blocchi, ma il blocco è già in atto – risponde polemico Salvatore Ranno, presidente

di Cna Fita che riunisce le piccole imprese di trasporto – molti “padroncini”, non riuscendo a sostenere i costi, hanno già spento il motore e lasciato il proprio mezzo nel piazzale. In Sicilia molte imprese del settore trasporti entro la fine dell'anno rischiano di chiudere. L'aumento dei prodotti petroliferi sta schiacciando soprattutto le microimprese del settore, che rappresentano oltre il 70% del totale. Servono misure strutturali come una riduzione dell'Iva e un taglio delle accise».

«Ci auguriamo che le istituzioni prima del blocco possano aprire dei tavoli di concertazione e trovare delle soluzioni – sottolinea Giovanni Arena – perché sicuramente il comparto dell'autotrasporto ha le proprie ragioni. Teniamo conto che gli aumenti dei costi di trasporto si ribaltano a catena su tutta la filiera».

Tornano sul piede di guerra anche i pescatori della Federazione armatori siciliani che oggi saranno in assemblea. «Molte imbarcazioni sono già rientrate in porto – spiega il presidente, Fabio Micalizzi – e siamo pronti allo sciopero bianco, lasciando le unità agli ormeggi e paralizzando le attività del settore. Ma potremmo arrivare a bloccare lo Stretto di Messina e a cambiare bandiera ai nostri pescherecci trasferendoci a Malta o in Tunisia». Una protesta che torna ad infiammarsi come era già accaduto ad aprile, dopo tante promesse e pochi risultati da parte dei governi nazionale e regionale. – **G.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il carrello vuoto della spesa
In basso, il convegno di ieri
al Teatro Massimo

